



Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po



ATTI DEL SEGRETARIO GENERALE

Decreto n°17/2023

Parma, 13-04-2023

OGGETTO: ART. 1, COMMA 9 DELLA DELIBERAZIONE DEL COMITATO ISTITUZIONALE DELL'AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME PO N. 7 DEL 20 DICEMBRE 2021 - AUTORIZZAZIONE AL RIALZO ESTIVO DEL LIVELLO DEL LAGO MAGGIORE FINO ALLA QUOTA DI + M. 1,35 SULLO ZERO IDROMETRICO DI SESTO CALENDE

strict'>

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTO

- il R. D. 11 dicembre 1933, n. 1775 “*Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici*”;
- il R. D. 6 giugno 1940, n. 3344 col quale è stata assentita al Consorzio del Ticino la concessione della costruzione, manutenzione ed esercizio dell'opera regolatrice del Lago Maggiore;
- il Disciplinare n. 3680 del 24 gennaio 1940, contenente gli obblighi e le condizioni cui è subordinata la suddetta concessione, della quale costituisce allegato;
- la legge 18 maggio 1989, n. 183 recante “*Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo*” e successive modifiche ed integrazioni (ora abrogata dall'art. 175, comma 1, lett. l del D. lgs. 3 aprile 2006, n. 152) e s.m.i.;
- il D. lgs. 31 marzo 1998, n. 112 “*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 18 marzo 1997, n. 59*”;
- la Direttiva CE 23 ottobre 2000, n. 60, recante “*Quadro per l'azione comunitaria in materia di acque*”;
- il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i.;
- in particolare, il comma 11 dell'art. 63 del suddetto Decreto legislativo, come sostituito dall'art. 51 (“*Norme in materia di Autorità di bacino*”), comma 2 della legge 28 dicembre 2015, n. 221 (“*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*”);

- il DM 25 ottobre 2016, n. 294 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (pubblicato su G. U. n. 27 del 2 febbraio 2017), recante “*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*”;
- il DM 26 febbraio 2018, n. 52 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con il quale è stato approvato lo “*Statuto dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po*”;
- il DPCM 4 aprile 2018, recante “*Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, ai sensi dell'articolo 63, comma 4 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016*”;

RICHIAMATI

- la Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Po n. 1 del 22 luglio 2014, con cui detto Comitato ha approvato l'avvio della sperimentazione della regolazione estiva del Lago Maggiore permettendo l'innalzamento fino al 15 settembre 2014 del livello di regolazione a +1,25 previa informativa alla Confederazione elvetica;
- la Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Po n. 1 del 12 maggio 2015, con cui detto Comitato ha approvato l'avvio della sperimentazione dei nuovi livelli di esercizio del Lago Maggiore per verificare, nel corso del quinquennio 2015 – 2020, gli effetti sull'ambiente perilacuale e sublacuale prodotti dall'incremento del livello massimo di regolazione di tale bacino lacustre, sulla base del *Protocollo di sperimentazione* allegato alla stessa Deliberazione ed ha istituito (art. 2) un “*Tavolo tecnico per il coordinamento ed il controllo delle attività di sperimentazione*” (nel seguito anche brevemente definito “*Tavolo tecnico*”), presieduto dal Segretario Generale di questa Autorità e composto da rappresentanti di tutti i soggetti istituzionali interessati alla regolazione dei livelli estivi del Lago Maggiore;
- il Protocollo d'Intesa che ha istituito l’“*Osservatorio permanente sugli Utilizzi idrici nel Distretto idrografico del fiume Po*”, (di seguito anche brevemente definito *Osservatorio*), firmato in data 13 luglio 2016 da: Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il Dipartimento della Protezione Civile, il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, l'Autorità di Bacino del Fiume Po, la Regione Emilia-Romagna, la Regione Liguria, la Regione Lombardia, la Regione Piemonte, la Regione Toscana, la Regione Valle d'Aosta, la Regione Veneto, la Provincia Autonoma di Trento, ISTAT, CREA, ISPRA, TERNA Rete Italia, AIPO, Enti Regolatori dei Laghi, ANBI, UTILITALIA, A.N.E.A., e ASSOELETTRICA;
- la Deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po n. 7 del 20 dicembre 2021, con cui detta Conferenza ha approvato il proseguimento della sperimentazione dei nuovi livelli di esercizio del Lago Maggiore per il quinquennio 2022 – 2026, sulla base delle indicazioni contenute nel parere dell'Organismo di consultazione bilaterale italo-elvetico sulla regolazione del Lago Maggiore allegato alla stessa Deliberazione;
- in particolare, l'art. 1, commi 2, 7 e 9 di tale Deliberazione;
- il verbale della seduta dell'*Osservatorio Permanente sugli utilizzi idrici in atto nel Distretto Idrografico del Fiume Po* del 9 marzo 2023;

RICHIAMATI, INOLTRE

- il “*Piano di Gestione del Distretto idrografico del fiume Po. Riesame e aggiornamento al 2021 per il terzo ciclo di pianificazione sessennale 2021 – 2027*” (di seguito brevemente definito PdGPO 2021), adottato con Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Po n. 4 del 20 dicembre 2021 e in attesa di approvazione con apposito DPCM;
- il “*Piano stralcio del Bilancio Idrico del Distretto idrografico padano*” (di seguito brevemente definito PBI), adottato con Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Po n. 8 del 7 dicembre 2016 e successivamente approvato con DPCM 11 dicembre 2017;

PREMESSO CHE

- **(Conclusioni dell'attività di sperimentazione quinquennale dei nuovi livelli di regolazione estiva del Lago Maggiore disposta con Deliberazione CI n. 1/2015)** in data 15 settembre 2020 si è conclusa l'attività di sperimentazione della regolazione estiva del Lago Maggiore per il quinquennio 2015 – 2020, avviata dall'Autorità di bacino del fiume Po (in veste di Autorità competente a coordinare e sovrintendere tali attività, a norma dell'art. 63, comma 11 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.) con la Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 1 del 12 maggio 2015, finalizzata a rendere disponibile nel periodo estivo una maggiore riserva idrica da destinare ad usi ambientali e, nel contempo, valutare gli effetti dell'innalzamento del livello di regolazione in termini sia di possibili variazioni delle condizioni di rischio idraulico sia di eventuali impatti sugli ambienti naturali e sul patrimonio culturale nonché sulle aree demaniali, sulla balneazione e sui lidi, verificando, nel corso di tale periodo, gli effetti sull'ambiente perlacuale e sublacuale prodotti dall'incremento del livello massimo di regolazione di tale bacino lacustre, sulla base del *Protocollo di sperimentazione quinquennale dei nuovi livelli di esercizio del Lago Maggiore* (di seguito brevemente definito "*Protocollo di sperimentazione*") elaborato dal Consorzio del Ticino (Ente autonomo per la costruzione, manutenzione ed esercizio della traversa della Miorina, opera regolatrice del Lago Maggiore) allegato alla stessa Deliberazione;
- **(Rapporto finale sull'attività di sperimentazione quinquennale 2015 – 2020 dei nuovi livelli di regolazione estiva del Lago Maggiore e riunione del Tavolo tecnico del 15 dicembre 2020)** a seguito della conclusione della sperimentazione quinquennale di cui al punto precedente, in data 15 dicembre 2020 si è quindi riunito il *Tavolo tecnico per il coordinamento ed il controllo delle attività di sperimentazione*" (istituito ai sensi dell'art. 2 della Deliberazione CI n. 1/2015), per esaminare le risultanze delle attività svolte sulla base del "*Rapporto finale*" sulle attività medesime presentato dal Consorzio del Ticino in veste di soggetto incaricato dello svolgimento operativo della sperimentazione, Nell'ambito di *tale Rapporto finale* si è tenuto anche conto dei contenuti della prima *Relazione intermedia sulle attività svolte*, redatta nel 2017, all'esito del primo triennio di sperimentazione, nella quale erano stati anche recepiti i risultati delle attività avviate dall'*Osservatorio Permanente sugli Usi dell'Acqua nel Distretto Idrografico del Fiume Po* (brevemente definito anche come "*Osservatorio di Distretto*") istituito con il protocollo d'Intesa stipulato il 13 luglio 2016 tra il MATTM, l'Autorità di bacino del fiume Po, le Regioni del Distretto ed altri Enti ed Amministrazioni Pubbliche (tra cui lo stesso Consorzio del Ticino) "*con l'obiettivo di rafforzare la cooperazione e il dialogo tra i soggetti appartenenti al sistema di governance della risorsa idrica nell'ambito del distretto, promuovere l'uso sostenibile della risorsa idrica in attuazione della Direttiva 2000/60/CE e coordinare l'attuazione delle azioni necessarie per la gestione proattiva degli eventi estremi siccitosi, sia di valenza distrettuale che di sottobacino, anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 145, comma 3 e degli artt. 167 e 168 del D. Lgs. 152/2006, nonché per l'adattamento ai cambiamenti climatici*";
- **(Esiti della riunione del tavolo tecnico del 15 dicembre 2020)** nel corso della riunione del Tavolo tecnico di cui ai punti precedenti è stato evidenziato che i risultati della sperimentazione condotta tra il 2015 e il 2020 non hanno esaurito del tutto le esigenze conoscitive che costituivano l'obiettivo della sperimentazione medesima e pertanto, al fine di completare le verifiche sperimentali previste dalla Deliberazione C.I. n. 1/2015, il Tavolo tecnico ha rilevato la *necessità di proseguire la sperimentazione per un ulteriore quinquennio*, prevedendo in particolare la possibilità di verificare gli effetti di un ulteriore sovrizzo fino a +1,50 m sullo zero idrometrico di Sesto Calende del livello massimo di regolazione del Lago Maggiore nel periodo 15 marzo – 15 settembre;
- **(Relazione finale di AdBPo sull'attività di sperimentazione quinquennale 2015 – 2020 per il MATTM)** a seguito della richiesta nel frattempo formulata con Nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (di seguito brevemente definito MATTM) prot. n. 9399/2020 del 12 novembre 2020 e sulla base del *Rapporto finale* del Consorzio del Ticino e dei contributi

forniti dai membri del Tavolo tecnico nel corso della riunione del 15 dicembre 2020, l’Autorità di bacino distrettuale del fiume Po ha predisposto una “*Relazione finale sulla sperimentazione*”, contenente, tra l’altro, le osservazioni dei rappresentanti della Confederazione Elvetica componenti l’*Organismo di consultazione bilaterale italo-elvetico sulla regolazione del Lago Maggiore* (il quale era stato riattivato dal MATTM con Decreto Direttoriale n. 193/STA del 19 aprile 2016, con funzioni di scambio informativo in materia di regolazione ed accumulo delle risorse idriche), degli Enti Parco e dei gestori del demanio. Nell’ambito di tale *Relazione*, in particolare, è stata ribadita la *necessità*, evidenziata dal Tavolo tecnico nel corso della suddetta riunione del 15 dicembre 2020, di *proseguire la sperimentazione per un ulteriore quinquennio*, prevedendo in particolare la possibilità di verificare gli effetti di un ulteriore sovrizzo fino a +1,50 m sullo zero idrometrico di Sesto Calende del livello massimo di regolazione del Lago Maggiore nel periodo 15 marzo – 15 settembre. La “*Relazione finale sulla sperimentazione*” è stata quindi trasmessa dall’Autorità al MATTM (con nota Prot. n. 2263 in data 18 marzo 2021) e, su richiesta del Ministero (nel frattempo divenuto *Ministero della Transizione Ecologica* o *MITE*) anche all’Organismo di consultazione bilaterale italo-elvetico;

(Aggiornamento del Protocollo di sperimentazione del 2015. Nuovo protocollo di sperimentazione per il periodo 2022 - 2026) sulla scorta dei contenuti della Relazione finale, l’Autorità ha anche proceduto all’aggiornamento del “*Protocollo di sperimentazione* allegato alla Deliberazione CI n. 1/2015, predisponendo un “*Protocollo di sperimentazione nuovi livelli di esercizio del Lago Maggiore. Periodo 2022 - 2026*”;

- **(Approvazione, con Deliberazione CIP n. 1/2021, di una sperimentazione provvisoria per la stagione estiva 2021)** in attesa delle determinazioni o indicazioni dell’Organismo di consultazione bilaterale italo-elvetico sulla regolazione del Lago Maggiore concernenti il proseguimento dell’attività di sperimentazione di nuovi livelli di esercizio del Lago Maggiore, con Deliberazione n. 1/2021 del 22 giugno 2021, la Conferenza Istituzionale Permanente di questa Autorità ha consentito l’esercizio della regolazione lacuale per la stagione estiva 2021, in continuità con il quinquennio precedente, secondo le regole già adottate mediante il Protocollo di sperimentazione aggiornato per il periodo 2022 – 2026, assumendo come limite massimo il livello di +1,25 m elevabile a +1,35 m in relazione agli scenari di severità idrica da verificarsi a scala di distretto idrografico;

- **(Parere favorevole dell’Organismo di consultazione bilaterale italo-elvetico sulla sperimentazione effettuata nel periodo 2015 – 2020 e sul proseguimento della sperimentazione per un nuovo quinquennio)** in esito a specifici incontri tenutisi in data 23 giugno 2021, 13 ottobre 2021 e 3 dicembre 2021, l’Organismo di consultazione bilaterale italo-elvetico, esaminata la documentazione relativa alla sperimentazione sino ad ora effettuata, ha espresso un *parere favorevole* in ordine ai risultati della sperimentazione condotta nel quinquennio 2015-2020 e sulla prosecuzione della sperimentazione per un ulteriore quinquennio, formulando tuttavia la contestuale richiesta di ulteriori approfondimenti da svilupparsi nel corso del proseguimento della sperimentazione della regolazione estiva per il quinquennio 2022 - 2026;

- **(Deliberazione CIP 7/2021: approvazione dell’avvio di un nuovo periodo di sperimentazione quinquennale dei nuovi livelli di regolazione estiva del Lago Maggiore per il periodo 2022 – 2022)** anche sulla scorta del parere favorevole dell’Organismo di consultazione bilaterale italo-elvetico, la Conferenza Istituzionale Permanente ha pertanto adottato, in data 20 dicembre 2021, la Deliberazione n. 7/2021 (a cui è stato allegato il suddetto parere favorevole dell’Organismo di consultazione bilaterale italo-elvetico), con la quale ha disposto la prosecuzione dell’attività di sperimentazione di nuovi livelli di esercizio del Lago Maggiore per il quinquennio 2022 – 2026 sulla base del “*Protocollo di sperimentazione nuovi livelli di esercizio del Lago Maggiore. Periodo 2022 - 2026*” predisposto dal Consorzio del Ticino, rilevando la necessità di completare le verifiche degli effetti sull’ambiente per lacuale e sublacuale indotti da ulteriori incrementi supplementari del livello massimo di regolazione del lago, nel periodo dal 15 marzo al 15 settembre;

- **(specifiche indicazioni dell’Osservatorio in relazione a situazioni di criticità idrologica e/o idrica)** a norma dei commi 2 e 7 dell’articolo 1 della suddetta Deliberazione C.I.P. n. 7/2021, in presenza di scenari di severità idrica “media” o “alta” a scala di distretto idrografico l’Osservatorio

può richiedere, nell'ambito e nel periodo della sperimentazione oggetto della Deliberazione medesima, l'incremento del livello di invaso del Lago Maggiore fino alla quota di + m. 1,35 sullo zero idrometrico di Sesto Calende;

- ***(Delega conferita al Segretario Generale dall'art. 1, comma 9 della Deliberazione CIP n. 7/2021)*** in particolare, l'art. 1, comma 9 della citata Deliberazione CIP n. 7/2021 ha stabilito che *“ai fini del conseguimento degli obiettivi della sperimentazione, il Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po è delegato ad autorizzare con apposito decreto, sentito l'Osservatorio Permanente sugli utilizzi idrici, il sovralzato estivo di cui ai punti precedenti”*;

CONSIDERATO CHE

- ***(Valutazione della severità idrica effettuata dall'Osservatorio permanente e richiesta incremento del livello di invaso del lago)***, in ordine alla sussistenza delle condizioni previste dai commi 2 e 7 dell'articolo 1 della Deliberazione C.I.P. n. 7/2021 per autorizzare il sovralzato estivo dei livelli del Lago Maggiore, l'Osservatorio Permanente sugli Usi dell'Acqua nel Distretto Idrografico del Fiume Po, nella seduta del 9 marzo 2023, in sede di *“Valutazione della situazione idrica nel Distretto e definizione del relativo livello di severità”* (cfr. punto 2 del verbale della seduta), ha confermato lo scenario attuale e previsivo di severità idrica *“media”* del Distretto; nella medesima seduta del 9 marzo 2023, su richiesta del Consorzio del Ticino (già anticipata nella precedente seduta del 9 febbraio 2023), l'Osservatorio ha valutato favorevolmente l'incremento del livello lacuale a +1,35 sullo zero idrometrico di Sesto Calende; di tale richiesta di incremento del livello lacuale è stata fornita opportuna informazione al Tavolo tecnico in occasione della riunione del 6 marzo 2023;

- ***(Sussistenza dei presupposti che legittimano l'adozione del presente Decreto)*** alla luce della valutazione di cui al punto precedente, si deve pertanto ritenere che sussistano le condizioni previste dai commi 2 e 7 dell'articolo 1 della Deliberazione C.I.P. n. 7/2021, per l'adozione del presente Decreto di autorizzazione dell'aumento del livello di invaso del Lago Maggiore fino alla quota sperimentale di + m. 1,35 sullo zero idrometrico di Sesto Calende a partire dal 15 marzo 2023 e fino al 15 settembre successivo, in conformità a quanto previsto dal citato art. 1, comma 9 della stessa Deliberazione C.I.P. n. 7/2021;

DATO ATTO CHE

- il dott. Francesco Tornatore è Responsabile unico del Procedimento di cui al presente Decreto e che, con la sottoscrizione del presente atto, attesta che non sussiste conflitto di interesse in merito alla fattispecie in argomento, ai sensi dell'art. 6-bis della L. 241/90 e s.m.i.;

PRESO ATTO

- dei pareri resi ai sensi dell'art. 10 del vigente *“Regolamento generale di organizzazione e funzionamento degli uffici dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po”*, adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente con Deliberazione n. 3 del 18 novembre 2019;

P. Q. S.

DECRETA

ARTICOLO 1

(Autorizzazione al sovralzato estivo, fino al 15 settembre 2023, del livello del Lago Maggiore a +1,35 m sullo zero idrometrico di Sesto Calende ai sensi dell'art. 1, commi 2 e 7, della Deliberazione C. I. P. n. 7/2021)

1. Ai sensi dell'art. 63, comma 11 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. ed in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 1, comma 9, della Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po n. 7/2021 del 20 dicembre 2021, si autorizza il Consorzio del Ticino - Ente

autonomo per la costruzione, manutenzione ed esercizio dell'opera regolatrice del Lago Maggiore, a procedere fino alla data del 15 settembre 2023 all'innalzamento del livello del Lago Maggiore sopra il livello di massima regolazione fissato dal comma 1 dell'art. 1 della suddetta Deliberazione n. 7/2021 (posto a +1,25 m sullo zero idrometrico di Sesto Calende) fino a +1,35 m sullo zero idrometrico di Sesto Calende, allo scopo di ottimizzare la conservazione e la gestione della risorsa e al fine di incrementare il volume idrico immagazzinato nel lago per disporre di una scorta idrica da utilizzare per fronteggiare la prevista situazione di peggioramento dello scenario di severità idrica per il periodo estivo, destinato ad interessare l'area vasta costituita dall'asta del Ticino e del Po.

IL SEGRETARIO GENERALE

(Alessandro Bratti)

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art. 24 del D.Lgs. 07/03/2005, n. 82.